

Modalità e prescrizioni per una corretta posa in opera della copertura in laterizio

La corretta posa in opera di una copertura in laterizio deve rispondere alle prescrizioni della normativa UNI EN 9460:2008 intitolata "Coperture discontinue. Istruzioni per la progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture realizzate con tegole di laterizio o cemento".

Di seguito si sintetizzano alcune prescrizioni:

Tipi di supporto

La posa di una copertura in laterizio non deve prevedere l'uso di malte o altri adesivi perché ostacolano l'indispensabile movimento dell'aria nel sottanto. Il fissaggio delle tegole deve sempre avvenire a secco e con sistemi meccanici (cosiddetti "elementi di supporto"). Industrie Cotto Possagno S.p.A. raccomanda, alternativamente, l'utilizzo di uno dei seguenti supporti:

- listellatura di legno fissata alla struttura portante continua o discontinua;
- listellatura in metallo o in materiale plastico fissata a struttura portante continua o discontinua;
- pannelli sagomati per l'isolamento termico aventi anche la funzione di supporto delle tegole, purché gli stessi siano idonei a garantire la microventilazione del sottanto;
- lastre nervate, con portata adeguata onde evitare deformazioni al carico, purché siano idonee a garantire la microventilazione del sottanto;
- cordoli precostituiti di malta bastarda a spigolo vivo per l'aggancio del prodotto su solaio in c.a.

Il collegamento tra detti "elementi di supporto" e le tegole in laterizio può prevedere l'uso di ganci, graffe e viti.

Linea di colmo

Le tegole di colmo non devono essere fissate con malta o altri adesivi onde consentire all'aria del sottanto di circolare e fuoriuscire dal colmo. Si raccomanda di utilizzare un sottocolmo ventilato, tipo **Inoxwind**, capace di permettere un'ottimale aerazione e di impedire infiltrazioni d'acqua.

Termoigrometria delle coperture

La microventilazione del sottanto è necessaria per evitare la formazione di condensazioni. Infatti, la circolazione di una lama d'aria mantiene ventilato il solaio in cls/legno/isolante smaltendo il vapore acqueo di risalita e il calore estivo prima che si trasmetta agli ambienti sottostanti. Assicura nel contempo una migliore conservazione del laterizio, della listellatura e del pacchetto di coibentazione.

Consigli per la posa in opera

La prima fila di coppi o tegole, in prossimità della grondaia, deve sporgere per circa 7-8 cm ed essere rialzata di un valore pari allo spessore di un coppo o tegola. Sporgenze minori potrebbero consentire ritorni d'acqua, mentre una sporgenza maggiore potrebbe causare tracimazioni dell'acqua piovana dalla grondaia. La sporgenza di 7-8 cm (un terzo del diametro della grondaia) risulta ottimale per grondaie di 20-25 cm di diametro. In prossimità della grondaia è consigliabile impermeabilizzare la falda sottanto per circa 80-100 cm. Per garantire un fissaggio solido ed impermeabile delle tegole o coppi su listelli o altri supporti fissi si devono utilizzare esclusivamente viti con guarnizione oppure appositi ganci forniti dal produttore. Per migliorare la resa cromatica del manto di copertura è necessario il prelievo del prodotto da più bancali contemporaneamente.

Methods and indications to lay a clay roof properly

The proper laying of a clay roof must meet the requirements of UNI EN 9460:2008 entitled "Discontinuous laying. Criteria for the design, execution and maintenance of roofing made of clay or concrete roof tiles."

Some indications are summarised below:

Types of support

Clay roofs must not be laid with plaster or any other adhesives as this obstructs the air circulation necessary in the underlayment. Tiles must be always fixed dry using mechanical systems (so-called "supporting elements").

As an alternative, the company recommends the following supports:

- wooden batten fixed to a continuous or discontinuous bearing structure;
- metal or plastic batten fixed to a continuous or discontinuous bearing structure;
- shaped panels fitted for tile thermal insulation and support, as long as they are suitable to guarantee underlayment micro-ventilation;
- ribbed slabs with suitable capacity to prevent deformations caused by load, as long as they are suitable to guarantee underlayment micro-ventilation;
- sharp-edge cement-grout curbs to secure the product on a reinforced-concrete floor.

These "supporting elements" can be linked to the clay tiles by means of hooks, fasteners and screws.

Ridge line

Ridge tiles must not be fixed with plaster or any other adhesives so that the air in the underlayment can circulate and come out from the ridge.

It is advisable to use an **Inoxwind** ventilated under-ridge that can grant total ventilation and prevent water seepage.

Thermo-hygro-metry of roofs

Underlayment micro-ventilation is necessary to avoid condensation. In fact, a circulating air curtain keeps a concrete/wooden/insulating floor ventilated by releasing any ascending water vapour and summer heat before that is sent to the rooms below. At the same time, a better preservation of bricks, battens and the insulation packing is guaranteed.

Tips for laying

The first row of roofing tiles, close to the eave, must protrude about 7-8 cm and be increased in a value equivalent to the thickness of a bent tile or pantile. Smaller protrusions might cause water to flow back, while bigger protrusions might cause rain water to overflow from the eave. A 7-8 cm protrusion (a third of the eave diameter) is ideal for eaves with 20-25 cm diameter. Close to the eave, it is advisable to waterproof the underlayment pitch by 80-100 cm. In order to guarantee a firm and waterproof securing of roofing tiles on battens or other fixed supports, use only screws with gasket (or nail + silicon) or specific hooks supplied by the manufacturer. To enhance the colour rendering of the roof covering, it is advisable to take products from several pallets at the same time.